

cevole all'Amministrazione della giustizia, ed alla classe forense. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Speranza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali non si intende di ripristinare le fermate dei treni n. 83 e 85 sulla linea Roma-Napoli alla stazione di Santa Maria Capua Vetere, non potendosi ritenere valide quelle adottate dalla Direzione delle ferrovie dello Stato, cioè che altre stazioni potrebbero reclamare l'identico trattamento. Innanzi tutto detti due treni fermano già in moltissime stazioni della linea, anche d'importanza assai limitata, mentre quella di Santa Maria è tra le più redditizie: in secondo luogo speciali ragioni, quali la residenza del tribunale, della Conservatoria delle ipoteche, dell'archivio notarile, ecc., danno alla città di Santa Maria il diritto di vedersi assicurate facili e frequenti comunicazioni con Caserta, con Napoli e con Roma. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali, col 1° gennaio 1922, il treno n. 99 sulla linea Roma-Napoli non ferma più alla stazione di Roccasecca, con gravissimo danno sia dei viaggiatori provenienti da Roma, i quali devono necessariamente servirsi dell'accelerato successivo, sempre soggetto a gravi ritardi, sia sopra tutto dei viaggiatori di terza classe provenienti da Sora e diretti a Napoli, i quali giunti alle ore 13.55, devono attendere fino a tarda ora la coincidenza, per arrivare poi a Napoli nominalmente alle 0.10, effettivamente verso le due dopo la mezzanotte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quando intenda provvedere, come ripetutamente richiesto dalle Camere di commercio di Cagliari e Sassari, al regolare funzionamento del servizio cumulativo ferroviario tra la Sardegna ed il Continente, che già da tempo è del tutto sospeso per la via di Livorno, che procede saltuariamente per la via di Genova, e che, quando viene effettuato, segue nella maggior delle volte, anche per le provenienze dell'Italia settentrionale, la via più lunga e più costosa di Civitavecchia. Ogni ritardo nell'adottare pronti ed efficaci provvedimenti inasprirebbe gli ani-

mi delle popolazioni interessate, per l'abbandono di questo importante vitale servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Murgia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti abbia preso od intenda prendere per scoprire gli autori dei selvaggi attentati ai treni della linea Milano-Torino, che già per tre volte si sono ripetuti in prossimità della stazione di Olcenengo, e per impedire che simili gesta abbiano a rinnovarsi. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Alice, Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, dopo le molte promesse fatte e ripetute per oltre un anno, non creda doveroso emanare sollecitamente i provvedimenti relativi ai compensi-orario dovuti agli insegnanti delle scuole sdoppiate e riordinate, compensi tuttora corrisposti, contro ogni senso di equità e giustizia, in base ai vecchi stipendi anteriori alle tabelle 6 luglio 1919, e se non creda equo e giusto commisurare le nuove competenze sulla base dello stipendio attuale e delle varie indennità pensionabili di cui sono provvisti i maestri, e farle decorrere dall'inizio dell'anno scolastico in corso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere perchè non vengano estesi — come veniva recentemente praticato nell'interesse dei funzionari provinciali del Ministero dell'interno — ugualmente agli altri funzionari tutti provinciali, amministrativi e di ragioneria, integralmente e per la decorrenza, i benefici del Regio decreto 7 giugno 1920, n. 742, a favore del personale di pari grado delle amministrazioni centrali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Costa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga che corrisponda ad un criterio di indiscutibile maggiore equità il soprassedere dal ricercare agli effetti di una maggiore valutazione degli stabili denunciati per la imposta patrimoniale coloro che obbedirono nei termini prescritti inizialmente dalle disposizioni concernenti la denuncia, sino a quando siano stati fatti gli accertamenti opportuni nei riguardi di coloro che